

Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (DiSLL)		
Titolo VII Classe 1 Fasc. 1 11/2017		
UOR	01 FEB. 2018	RPA
Prot. n. 185		Università degli Studi di Padova 

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2017RUB06 - Allegato 4, per l'assunzione di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Studi linguistici e letterari - DiSLL per il settore concorsuale 10/M1 - Lingue, letterature e culture germaniche (profilo: settore scientifico disciplinare L-LIN/16 - Lingua e letteratura nederlandese) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Bandita con Decreto Rettorale n. 3304 del 29 settembre 2017, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U., IV serie speciale, n. 78 del 13 ottobre 2017

Allegato D) al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidato DAGNINO ROBERTO

motivato giudizio analitico su

Curriculum e titoli:

Il candidato, dopo aver conseguito una laurea di Traduzione-Interpretazione (vecchio ordinamento) presso la SSLMIT di Trieste, ha proseguito gli studi con un Master in Nederlandse Cultuur (Cultura Nederlandse) alla *Rijksuniversiteit Groningen*. Presso la stessa università, Facoltà di Lettere, ha poi portato a termine nel 2013 il dottorato di ricerca.

Il candidato ha ottenuto contratti di insegnamento presso l'Università di Padova; dal 2014 ha svolto attività di didattica e ricerca in Francia, dapprima in qualità di A.T.E.R. presso l'Università di Parigi 4-Sorbonne, quindi in qualità di *Maître de conférences* di Lingua e Cultura Nederlandse presso l'Università di Strasburgo, ottenendo nel settembre 2016 la conferma in quel ruolo.

Dal suo curriculum si evincono inoltre numerose partecipazioni a convegni e workshop internazionali, nonché la partecipazione al gruppo di ricerca internazionale *Circulation of Dutch Literature (CODL)*, nella sezione riguardante il romanzo *De Leeuw van Vlaanderen* di Hendrik Conscience. Il candidato è inoltre membro della redazione della rivista «Internationale Neerlandistiek».

Dai titoli e dal curriculum presentato emerge il profilo di un ottimo studioso di Lingua e Cultura Nederlandse.

Produzione scientifica:

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, di cui una monografia (n. 6), un volume in collaborazione con altri studiosi (n. 2), 4 contributi in volumi (1, 8, 10, 12) e 6

DR / MR

contributi su rivista (3, 4, 5, 7, 9, 11). Pressoché tutte le pubblicazioni del candidato, a partire dalla monografia, che riflette la sua dissertazione dottorale, si concentrano, con solide basi metodologiche e corposa documentazione, sulla presenza culturale cattolica tra Fiandre e Paesi Bassi nel corso dell'Ottocento. In alcune di esse (nn. 1, 9, 11) si sofferma sulle connessioni con i centri di potere dell'area, in merito alla diffusione e affermazione del cattolicesimo nelle terre sino a quel momento protestanti, giungendo a risultati di tutto rilievo. Il candidato dedica la sua attenzione scientifica in particolar modo alle figure di Hendrik Conscience (4, 6, 8, 10) e Joachim George Le Sage ten Broek (6, 11); tra queste spicca la ricca e documentata monografia (n. 6) che dimostra le capacità del candidato di muoversi in maniera sicura all'interno della critica di riferimento, raggiungendo risultati originali. Nello studio n. 10 il candidato si occupa anche di Hildebrand, approdando a buoni risultati. L'indagine sulla duplice costituzione identitaria delle Fiandre e dei Paesi Bassi dopo il 1830, trova poi una declinazione particolarmente degna di nota ripercorrendo l'opera di Albrecht Rodenbach, di cui il saggio n. 3 indaga il cosiddetto scandinavismo. Sempre in merito alla riflessione dell'apporto cattolico alla cultura nederlandese e fiamminga, il candidato si preoccupa di indagare la ricezione e traduzione di opere letterarie di autori cattolici nederlandesi presso l'editoria italiana (4,8) e di opere di autori italiani di cui si apprezza la 'cattolicità' in area nederlandese (7); in questi casi riesce, attraverso lo studio di specifici fenomeni di mediazione linguistica e culturale, a cogliere aspetti significativi della storia culturale, in linea con il dibattito critico inerente ai *Translation Studies*. Di respiro cronologico che si diparte dall'Ottocento e giunge sino ai nostri giorni è il lavoro dedicato a una delle principali riviste culturali nederlandesi (12); redige inoltre delle schede, con corrispettive attività didattiche, in un manuale per l'insegnamento della lingua nederlandese (n. 2). La pubblicazione n. 5 è un articolo apparso sulla rivista «Limes», in cui prendendo in considerazione anche fenomeni socio-linguistici, offre al lettore italiano un buon saggio sull'attualità politica del Belgio.

Nel suo insieme, le pubblicazioni del candidato dimostrano un principale filone di ricerca legato alle relazioni culturali del cattolicesimo nel corso dell'Ottocento in Fiandra e Paesi Bassi, ambito di ricerca in cui si muove con sicurezza, dimostrando rigore metodologico, e un approccio originale e talvolta innovativo, unendo alla conoscenza del contesto letterario un competente inquadramento storico-politico.

A OR MR

Candidato GRAVE JAKOB

motivato giudizio analitico su

**Curriculum e titoli:**

Il candidato, dopo aver conseguito la laurea in ambito germanistico presso l'Università di Groningen, ha ottenuto un PhD in "Germaanse Filologie" (Filologia nederlandese e tedesca) presso l'Università di Gent.

Nel corso del tempo ha svolto una ricca attività didattica nell'ambito della nederlandistica: accanto ai contratti di insegnamento ottenuti presso le università di Passau, Regensburg, Leipzig, Münster, si segnala in particolare un contratto di collaborazione alla didattica e alla ricerca presso la FU di Berlino. Ha inoltre ricoperto contratti di insegnamento presso gli atenei di Nagasaki e Padova.

Ha ottenuto ai fini della ricerca dottorale una borsa di studio del DAAD e in seguito, da parte della DFG, il finanziamento triennale relativo a un progetto di ricerca sulla storia degli studi nederlandistici in Germania.

Il suo curriculum testimonia assai numerose partecipazioni a convegni internazionali e ad attività di divulgazione (festival); il candidato ha inoltre lavorato all'organizzazione di alcuni convegni internazionali.

E' membro di alcuni centri di ricerca: lo Studiecentrum Experimentele Literatuur, Maatschappij der Nederlandse Letterkunde, ed è affiliato alla IVN. Inoltre è stato membro del comitato editoriale di due riviste, una fiamminga ("Yang"), l'altra olandese ("Over Multatuli").

Dai titoli e dal curriculum presentato emerge il profilo di un valido studioso di Lingua e Cultura Nederlandse.

**Produzione scientifica:**

Il candidato presenta 12 pubblicazioni; non possono però essere oggetto di valutazione la numero 5 e la numero 6 in quanto non ancora pubblicate e non corredate di lettera di accettazione da parte dell'editore; la numero 8 in quanto scritta insieme a Ira Wilhelm senza che si possa evincere il contributo personale del candidato. Le restanti 9 pubblicazioni sono 2 monografie (1 e 2) (la numero 1 è la traduzione in tedesco della sua tesi di dottorato), 3 contributi in volume (3, 4, 10), 4 articoli su rivista (7, 9, 11, 12).

Il candidato ha concentrato la sua attività di ricerca sfociata nelle pubblicazioni presentate alla commissione su due filoni principali di indagine: la diffusione degli studi di nederlandistica in Germania specie in età guglielmina (1, 7, 9) e su alcune figure letterarie nederlandesi a cavallo tra XIX e XX secolo, fra cui particolare attenzione è dedicata a Multatuli (2, 3, 10). Altri contributi invece si muovono nell'ambito del ruolo degli studi umanistici (12) e in particolare di quelli di nederlandistica (11), nell'attuale congiuntura storico-culturale. Ad essi si aggiunge un articolo (4) sulle colonie artistiche sorte nell'ambito degli aneliti utopistici che caratterizzano alla cultura europea tra le fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. I due articoli (n. 7 e 9) dedicati alla diffusione degli studi nederlandistici nella Germania guglielmina denotano un'ottima conoscenza della materia e rigore metodologico, utilizzando fonti primarie ed archivistiche, anche inedite, raggiungendo ragguardevoli risultati. La stessa attenzione ai singoli casi di mediazione culturale tedesco-olandese giunge a buoni risultati nella prima monografia (n. 1), senza tuttavia offrire una discussione organica e una

DR MR

convincente descrizione del contesto della cultura tedesca dell'Ottocento. La seconda monografia (n. 2), di ampio spettro investigativo, non giunge a un quadro d'insieme sui temi affrontati nell'opera, pur offrendo interessanti disamine di autori e testi a cui sono dedicati singoli capitoli. Interessante è la rassegna sulle comunità culturali venate di ideali utopici sorte a cavallo tra Ottocento e Novecento offerta dall'articolo n. 4. Si apprezza la approfondita conoscenza dell'opera di Multatuli, che viene presentata in diversi lavori (2, 3, 10). Restano invece a livello più divulgativo le pubblicazioni sugli studi umanistici, là dove si rileva una eleganza espositiva (11, 12).

Nel loro complesso le pubblicazioni del candidato risultano buone, talvolta particolarmente significative, specie quelle dedicate alla diffusione della cultura nederlandese in area tedesca.

#### Valutazione preliminare comparativa dei candidati

Poiché i candidati sono in numero di due, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Padova, 1° febbraio 2018

#### LA COMMISSIONE

Prof. Alessandro Zironi presso l'Università degli Studi di Bologna

Prof.ssa Dolorosa Maria Ross presso l'Università degli Studi di Trieste

Prof. Marco Rispoli presso l'Università degli Studi di Padova

